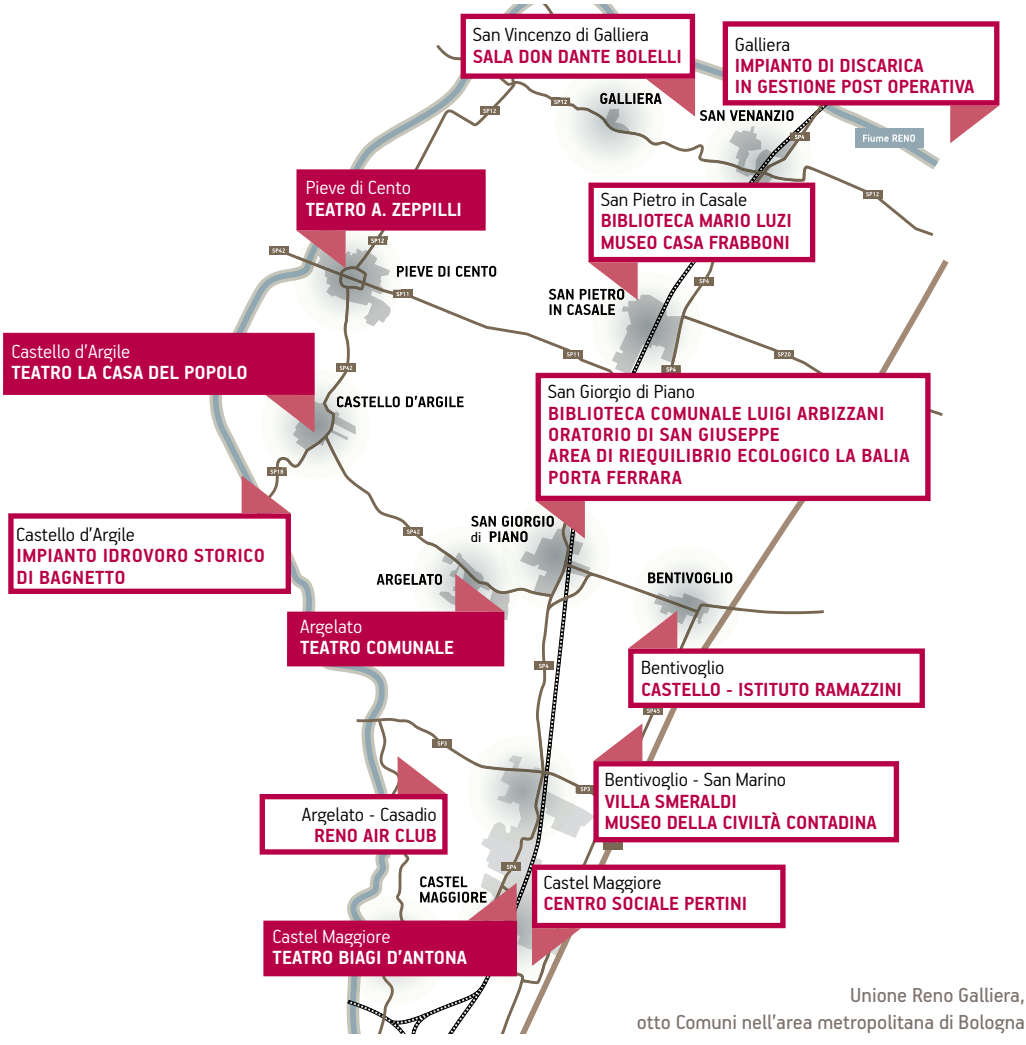
UNIONE
RENO GALLIERA

STAGIONE TEATRALE
2019-2020

AGORÀ



Unione Reno Galliera,
otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO

>>teatrodi**argelato**

via Centese, 50 - **Argelato**

TEATRO COMUNALE BIAGI D'ANTONA

Teatro Biagi - D'Antona
Castel Maggiore

via G. La Pira, 54 - **Castel Maggiore**

TEATRO COMUNALE LA CASA DEL POPOLO

teatro comunale

via G. Matteotti, 150 - **Castello d'Argile**

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPPILLI

Teatro Alice Zeppilli

piazza A. Costa, 17 - **Pieve di Cento**

RENO AIR CLUB | via Casadio, 14 - **Argelato**
CASTELLO - ISTITUTO RAMAZZINI | via Saliceto, 1 - **Bentivoglio**
VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA | via San Marina, 35 - **Bentivoglio**
CENTRO SOCIALE PERTINI | via Lirone, 30 - **Castel Maggiore**
IMPIANTO IDROVORO STORICO DI BAGNETTO - **Castello d'Argile**
SALA DON DANTE BOLELLI | via Vittorio Veneto, 71 - **San Vincenzo di Galliera**
IMPIANTO DI DISCARICA IN GESTIONE POST OPERATIVA | via San Francesco, 1 - **Galliera**
BIBLIOTECA COMUNALE LUIGI ARBIZZANI | piazza Indipendenza, 1 - **San Giorgio di Piano**
ORATORIO DI SAN GIUSEPPE | via della Libertà, 107 - **San Giorgio di Piano**
AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO LA BALIA - **San Giorgio di Piano**
PORTA FERRARA - **San Giorgio di Piano**
BIBLIOTECA MARIO LUZI | via G. Matteotti, 123 - **San Pietro in Casale**
MUSEO CASA FRABBONI | via G. Matteotti, 169 - **San Pietro in Casale**

Agorà

spettacoli | incontri | laboratori

Una nuova stagione di teatro!
Per i nostri comuni e per l'Unione Reno Galliera lo sviluppo e la crescita del territorio non possono prescindere dalla centralità della cultura. Ancora una volta i comuni dell'Unione vedranno il protagonismo di artisti e cittadini che rappresentano oramai una comunità solida, coinvolta nella nostra stagione teatrale che si snoda nel tempo e nello spazio: teatri, luoghi culturali conosciuti e inediti, paesaggi. Le pagine di questo programma anticipano le proposte di questa quarta stagione di Agorà, un programma ricco e straordinario di spettacoli, incontri, laboratori. Le compagnie e gli artisti protagonisti della scena contemporanea insieme ai cittadini faranno del territorio dell'Unione Reno Galliera una vera e propria Agorà, una piazza della cultura e del teatro.

Belinda Gottardi
Cultura, Pari opportunità, Promozione del Territorio – Unione Reno Galliera

... Apprezzo tanto due piccole paroline: "non so".
Piccole, ma alate.
Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi
e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra.
Wisława Szymborska

Con un nuovo battito di ali, inizia la quarta edizione di Agorà, uno straordinario *volo* nel paesaggio della scena artistica contemporanea. In compagnia di artisti, tra i protagonisti del teatro e della danza, da settembre a maggio, ci aspetta un programma di spettacoli, letture, incontri, laboratori; uno speciale teatro diffuso nei teatri, nei musei, nelle ville storiche, nelle biblioteche, negli spazi culturali e nei paesaggi naturali e inediti dei comuni della Unione Reno Galliera, nell'area metropolitana di Bologna.
Agorà, una piazza della cultura e del teatro dove ritrovarci, una 'mappa' di bellezza e stupore, in un cartellone di appuntamenti da non perdere... Buona visione!

Agorà

Direzione artistica e produzione Elena Di Gioia
Dirigente Area Servizi alla Persona Unione Reno Galliera Anna Del Mugnaio
Responsabile Settore Cultura Turismo, Sport e Politiche giovanili Unione Reno Galliera Giuliana Minarelli
Coordinamento organizzativo Giorgia Govoni *e* Angelo Bovina
Comunicazione e organizzazione Antonella Babbone
Organizzazione laboratori e relazioni Alessandra Farneti
Ufficio stampa PEPITApuntoCOM
Direzione tecnica Alessandro Amato
Tecnico Castel Maggiore e Argelato Paolo Falasca
Impaginazione grafica Stefano Gottardi
Comunicazione Unione Reno Galliera Roberta Fregonese
Foto Paolo Cortesi
Produzione Unione Reno Galliera *e* Associazione Liberty

Immagine di Agorà in copertina "Il tavolo del poeta" opera di Nicola Zamboni
(ph Paolo Cortesi)

Calendario

Sabato 28 settembre | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PAOLO NORI E NICOLA BORGHESI
Se mi dicono di vestirmi da italiano non so come vestirmi

Domenica 29 settembre | dalle ore 10 alle ore 19 PIAZZA VERDI - Bologna
AGORÀ PARTECIPA A TEATRI IN PIAZZA
Festa dei Teatri di Bologna e della Città Metropolitana

Domenica 6 ottobre | ore 16 RENO AIR CLUB - Casadio di Argelato
LE SUPPLICI
Le stagioni invisibili

Sabato 12 ottobre | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
MARIO PERROTTA
In nome del padre

Sabato 19 ottobre | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
BIG ACTION MONEY
Illusioni *a seguire incontro con Ivan Vyrypaev*

Giovedì 31 ottobre | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
ASCANIO CELESTINI
Studio di ***Barzellette***

Venerdì 8 novembre | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

GIULIANA MUSSO

La Scimmia

Sabato 16 novembre | ore 21 TEATRO DI ARGELATO

ANDREA COSENTINO

Primi passi sulla luna

Sabato 23 novembre | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

ANNA AMADORI – FABRICE MELQUIOT

I girasoli

Sabato 30 novembre | ore 18.30 partenza da PIEVE DI CENTO,
ore 19 partenza da ARGELATO

Navetta per lo spettacolo ELVIRA con Toni Servillo al Teatro Rasi a Ravenna

Giovedì 5 - venerdì 6 dicembre | repliche ore 17, 18, 19, 21 e 22
Domenica 8 dicembre | repliche ore 16, 17, 18, 19 e 21
MUSEO CASA FRABBONI - San Pietro in Casale

FRANCESCA MAZZA E TEATRINO GIULLARE

Bestiario Immaginato

Sabato 7 dicembre | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

CANTODISCANTO in concerto

Domenica 15 dicembre | ore 15 AREA NATURALISTICA - San Giorgio di Piano
LE SUPPLICI
Le stagioni invisibili

Domenica 22 dicembre | ore 18
SALA DON DANTE BOLELLI - San Vincenzo di Galliera
ARCANTO IN CONCERTO
Te Deum. Coro per un amico

Giovedì 26 dicembre | ore 18.30 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
PREMIO ALBERGHINI
Galà di Santo Stefano

Lunedì 30 dicembre | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
GLI OMINI
L'Asta del Santo

Sabato 11 gennaio | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
SOTTERRANEO
Shakespearology

Venerdì 31 gennaio | ore 21 + matinée per le scuole
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
MARTA CUSCUNÀ
È bello vivere liberi

Sabato 1 febbraio | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
ELENA BUCCI E MARCO SGROSSO
Ottocento

Sabato 15 febbraio | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
MASSIMILIANO CIVICA
Scampoli

Domenica 16 febbraio | ore 17 -18 -19 ISTITUTO RAMAZZINI, CASTELLO - Bentivoglio
FANNY & ALEXANDER
Se questo è Levi : *Se questo è un uomo / Il sistema periodico / I sommersi e i salvati*

Sabato 22 febbraio | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
SAVERIO LA RUINA
Mario e Saleh

Domenica 23 febbraio | ore 17 -18 -19 ISTITUTO RAMAZZINI, CASTELLO - Bentivoglio
FANNY & ALEXANDER
Se questo è Levi : *Se questo è un uomo / Il sistema periodico / I sommersi e i salvati*

Sabato 29 febbraio | ore 21 BIBLIOTECA LUZI - San Pietro in Casale
MAURIZIO CARDILLO legge
Domenica di Vargas Llosa

Domenica 1 marzo | ore 17 -18 -19 ISTITUTO RAMAZZINI, CASTELLO - Bentivoglio
FANNY & ALEXANDER
Se questo è Levi : *Se questo è un uomo / Il sistema periodico / I sommersi e i salvati*

Sabato 7 marzo | ore 21 TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile
OSCAR DE SUMMA
#Prometeo

Sabato 14 marzo | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
MARIANGELA GUALTIERI
Vedo ancora una piccola porta

Sabato 21 marzo | ore 21 TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore
THE BABY WALK - LIV FERRACCHIATI
Un eschimese in Amazzonia

Domenica 22 marzo | ore 16
IMPIANTO DI DISCARICA IN GESTIONE POST OPERATIVA- Galliera
LE SUPPLICI
Le stagioni invisibili

Sabato 28 marzo | ore 21 TEATRO DI ARGELATO
ROBERTO ABBIATI E CLAUDIO MORGANTI
Circo Kafka

Sabato 4 aprile | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
SILVIA GRIBAUDI
Graces

Sabato 18 aprile | ore 18 e ore 21 VILLA SMERALDI - San Marino di Bentivoglio
DARIA DEFLORIAN E ANTONIO TAGLIARINI
Scavi

Da giovedì 23 a lunedì 27 aprile | ore 18 spettacolo itinerante Castel Maggiore
KEPLER-452
Lapsus Urbano // Resistenza

Venerdì 8 maggio | ore 21 ORATORIO SAN GIUSEPPE - San Giorgio di Piano
MARCO SGROSSO legge
A colpi d'ascia – un'irritazione

Sabato 9 maggio | ore 21 TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento
COMPAGNIA TEATRALE ENZO MOSCATO/CASA DEL CONTEMPORANEO
Modo Minore

Sabato 16 maggio | ore 21 PORTA FERRARA - San Giorgio di Piano
PAOLO NORI - lettura corale
Repertorio dei soprannomi della città e della provincia di Bologna

Sabato 23 maggio | ore 21 CENTRO SOCIALE PERTINI - Castel Maggiore
NICOLA BORGHESI E LODO GUENZI
Capitalismo magico

Domenica 24 maggio | ore 16
IMPIANTO IDROVORO STORICO DI BAGNETTO Castello d'Argile
LE SUPPLICI
Le stagioni invisibili

Laboratori di Agorà

⏭ **PAOLO NORI** | REPERTORIO DEI SOPRANNOMI DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
Sabato 14 e domenica 15 marzo e sabato 28 e domenica 29 marzo 2020
dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30
presso Biblioteca Arbizzani – Piazza Indipendenza 1 San Giorgio di Piano
In collaborazione con To soréla entertainment

Il seminario di scrittura darà origine al *Repertorio dei soprannomi della città e della provincia di Bologna*, un libro che racconta storie come quella di quel romano che, non aveva un'orecchia, lo chiamavano Er tazzina.
Come per il *Repertorio dei matti della città di Bologna*, e come gli altri 14 repertori dei matti curati da Paolo Nori in collaborazione con l'editore Marcos y Marcos, l'idea che sta dietro questo libretto è l'idea che raccontando una cosa marginale, di secondo piano, non ufficiale, come i soprannomi, salti fuori una faccia della città non ufficiale e quindi forse più vera e più interessante di quella che va a finir sulle lapidi o nei libri di storia.
I soprannomi, come Er tazzina, che sono delle minuscole, insignificanti onde sonore, durano per secoli (da noi i soprannomi si ereditavano, come i cognomi), hanno un'energia invidiabile che, con questo prossimo libretto, cerchiamo di catturare e di restituire.

Il laboratorio è aperto a tutti coloro che sono interessati alla scrittura, anche se alle prime esperienze.
Laboratorio a pagamento. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria

⏭ **ANNA AMADORI** | LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA, LETTURA A VOCE ALTA
Laboratorio di lettura dedicato a Pinocchio di Carlo Lorenzini
Da ottobre a gennaio 2020, dalle ore 19.30 alle 21.30 presso la Biblioteca Luzi – San Pietro in Casale
Giovedì 7, 14, 21, 28 novembre 2019
Giovedì 5, 12, 19 dicembre 2019
Giovedì 9, 16, 27 gennaio 2020

Pinocchio è un libro infinito, sorprendente a ogni ritorno.
Il laboratorio è un invito a una nuova esplorazione di Pinocchio, del suo mondo notturno e invernale,

selvatico e misterioso, beffardo e moralista, di fughe affannate e beffe crudeli, di risate a crepapelle a danno soltanto del povero burattino. La scrittura di Lorenzini ci allena al fraseggio e all'andamento ritmico dell'italiano e alla varietà dei registri. La forza degli idiomi dei personaggi fanno di *Pinocchio* un testo essenziale per conoscere la ricchezza lessicale e sperimentare la duttilità espressiva della nostra lingua nella lettura ad alta voce.

Il laboratorio è aperto a tutti coloro che sono interessati alla lettura a voce alta, anche senza esperienza precedente. Il laboratorio è gratuito. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria

⏭ LABORATORIO TEATRALE | **CONDOTTO DA MARIANO DAMMACCO E SERENA BALIVO**
IL FLAUTO DI VERTEBRE/ABC DELL'ATTORE
presso il Teatro La Casa del Popolo - Castello d'Argile
Martedì 4, 11, 18, 25 febbraio 2020 dalle 19.30 alle 22.30
Costo del laboratorio € 50

Laboratorio in quattro incontri di tre ore. Ogni incontro sarà centrato su una tecnica del lavoro dell'attore. L'uso del corpo, il pronunciare il testo, l'improvvisazione, la relazione con l'altro attore.
La Piccola Compagnia Dammacco è nata nel 2009 dall'incontro tra Mariano Dammacco, attore, autore, regista e pedagogo teatrale di esperienza ventennale e Serena Balivo. La compagnia porta avanti il proprio percorso con l'intenzione di perseguire un'idea di teatro d'arte e d'autore e al tempo stesso popolare, ovvero accessibile a tutti per contenuti e linguaggi e svolge la sua attività a partire da una ricerca centrata sul lavoro dell'attore e sulla composizione di drammaturgie originali. Nel 2017 Serena Balivo vince il Premio UBU come attrice under 35.

Per informazioni e iscrizioni:
Alessandra Farneti laboratori@associazioneliberty.it - 335/7797640
Tutte le informazioni sul sito www.stagioneagora.it

Sabato 28 settembre 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PAOLO NORI E NICOLA BORGHESI

Se mi dicono di vestirmi da italiano non so come vestirmi

ANTEPRIMA NAZIONALE

uno spettacolo di e con Paolo Nori e Nicola Borghesi
luci e audio Alessandro Amato
un incontro suggerito da Elena Di Gioia
produzione Liberty
in collaborazione con Stagione Agorà e Unione Reno Galliera

"Paolo è uno scrittore e Nicola un attore, Elena dirige la stagione Agorà. Paolo e Nicola si incontrano nel 2018 facendo un ballo letterario e si stanno subito simpatici. Elena chiede loro di fare una cosa insieme. Paolo propone di provare a lavorare su che cosa vuol dire per loro essere italiani. Nicola pensa che sia una buona idea. Allora si incontrano tutti i mercoledì in un bar e parlano degli italiani, quindi anche di loro. Nicola dice a Paolo che Elena ha bisogno di una scheda artistica per lo spettacolo, da mettere nei materiali. Paolo risponde così:

L'imbarazzo di essere italiani. Di vestirsi come degli italiani. Di gesticolare come degli italiani. Di commuoversi come degli italiani. Di divertirsi come degli italiani. Di arrabbiarsi come degli italiani. Di cantare come degli italiani. Sembra una condanna. È una condanna?"

Paolo Nori e Nicola Borghesi

Agorà segnala

Domenica 29 settembre 2019 | dalle ore 10 alle ore 19
PIAZZA VERDI Bologna

TEATRI IN PIAZZA: festa dei teatri bolognesi

Incontri, letture, concerti e presentazione delle stagioni teatrali dei teatri della città di Bologna e della Area Metropolitana.
Una giornata di festa a cui tutti i cittadini sono invitati che si concluderà con una "serata d'onore": un omaggio a Bologna e al teatro con il coinvolgimento di artisti.

Con il sostegno del Comune di Bologna. Organizzato da Emilia Romagna Teatro Fondazione
Con la collaborazione organizzativa del Teatro Comunale di Bologna
Ideazione Elena Di Gioia. A cura di Claudio Longhi e Elena Di Gioia

Info programma: www.agenda.comune.bologna.it/cultura | www.emiliaromagnateatro.com

Sabato 30 novembre 2019

Agorà organizza la navetta per

Elvira

con Toni Servillo in scena al Teatro Rasi di Ravenna
nell'ambito de La stagione dei teatri 2019-20 di Ravenna Teatro

Prenotazione obbligatoria entro il 24 novembre 2019
Partenza da Pieve di Cento alle ore 18.30 con tappa ad Argelato alle ore 19. Rientro previsto alle ore 24
Costo € 35 comprendente navetta e biglietto spettacolo

Per informazioni e prenotazioni
Alessandra Farneti: laboratori@associazioneliberty.it tel. 335/7797640
scheda spettacolo http://www.ravennateatro.com/evento/elvira/

PROGETTO SPECIALE DI AGORÀ E LE SUPPLICI
DANZA E PAESAGGIO

FABRIZIO FAVALE / COMPAGNIA LE SUPPLICI

Le stagioni invisibili
Ciclo coreografico infinito
The Creation of Seasons

Autunno Inverno Primavera Estate

progetto dedicato a Ermanno Olmi
ideazione e coreografia Fabrizio Favale
assistenza alla creazione Andrea Del Bianco
immagini, costumi e scene First Rose
danzatori Daniele Bianco, Vincenzo Cappuccio, Andrea Del Bianco, Martina Danieli, Fabrizio Favale, Francesco Leone, Valentina Palmisano, Mirko Paparusso, Angelo Petracca, Filippo Scotti
per la compagnia cura del progetto Andrea A. La Bozzetta
una produzione KLM – Kinkaleri / Le Supplici / mk in collaborazione con Agorà
con il contributo di MiBAC, Regione Emilia-Romagna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ATER
con il sostegno di AMAT, h(abita)t / Sementerie Artistiche
The Creation of Seasons è realizzato con il sostegno del MiBAC e di SIAE nell'ambito di "Per Chi Crea"

Una nuova edizione del progetto speciale Danza e paesaggio alla scoperta di un nuovo intreccio tra la danza della compagnia Le Supplici e i luoghi di incanto e da scoprire nella Unione Reno Galliera.
Quattro performance di danza a scandire il passaggio delle quattro stagioni in luoghi naturali e all'aperto. Un progetto itinerante che parte da una ricerca della compagnia basata sul ciclo delle stagioni e della cultura popolare arcaica e si innesta in incontri con il pubblico nel meraviglioso paesaggio, naturale, agricolo o industriale del territorio.

Gli appuntamenti cadono all'incirca nei cambi di stagione: la danza si manifesta nella forma dell'incontro con esseri e figure nascosti o mimetizzati nella natura o nell'immaginario collettivo.

Le performances sono confermate con qualunque condizione climatica (sole, pioggia, neve...) che accomunerà danzatori e spettatori.

Dalla pista di velivoli leggeri immersa nel verde a poderi e campi in cui la natura si manifesta nella sua bellezza, dall'unicità del paesaggio postindustriale tra filari, vasche d'acqua, in luoghi di incanto e apparizione.

Una meraviglia dell'attesa e apparizione di forme straordinarie, un festeggiare le quattro stagioni scandito dal rapporto danza e paesaggio.

Domenica 6 ottobre 2019 | ore 16
RENO AIR CLUB - Casadio di Argelato

AUTUNNO They arrive not for us

Domenica 15 dicembre 2019 | ore 15
AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO LA BALIA - San Giorgio di Piano

INVERNO All animals calm

Domenica 22 marzo 2020 | ore 16
IMPIANTO DI DISCARICA IN GESTIONE POST OPERATIVA - Galliera

PRIMAVERA I'm growing all around

Domenica 24 maggio 2020 | ore 16
IMPIANTO IDROVORO STORICO DI BAGNETTO - Castello d'Argile

ESTATE Another language

Foto ©Luigi Burroni

Sabato 12 ottobre 2019 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

MARIO PERROTTA

In nome del padre

uno spettacolo di Mario Perrotta
consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati
collaborazione alla regia Paola Roscioli
aiuto regia Donatella Allegro
costumi Sabrina Beretta foto Luigi Burroni
musiche Giuseppe Bonomo, Mario Perrotta
allestimento tecnico Emanuele Roma, Giacomo Gibertoni
organizzazione Permàr in collaborazione con DUEL

Interamente scritto e diretto da Perrotta, *In nome del padre* nasce da un intenso confronto con lo psicanalista Massimo Recalcati, che alle relazioni familiari ha dedicato gran parte del suo lavoro.
Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. Sulla scena li sorprendiamo ridicoli, in piena crisi di fronte al "mestiere più difficile del mondo".
I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di altrettanti dialoghi mancati, l'orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, si ritrovano nudi, con le labbra rotte, circondati dal silenzio.
E forse proprio nel silenzio potranno trovare cittadinanza le ragioni dei figli.

Foto ©Marco Montanari

Sabato 19 ottobre 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

BIG ACTION MONEY

Illusioni

di Ivan Vyrypaev
traduzione e regia Teodoro Bonci del Bene
luci e scene Matteo Rubagotti
con Carolina Cangini, Kristina Likhacheva, Jacopo Trebbi, Teodoro Bonci del Bene
Illusioni è parte di Cantiere Vyrypaev promosso da L'Arboreto - Teatro Dimora di Mondaino e Big Action Money

A seguire incontro con Ivan Vyrypaev. Introduce Gerardo Guccini

Per la prima volta, arriva in Italia Ivan Vyrypaev, drammaturgo, regista e sceneggiatore russo, tra i più interessanti autori della scena contemporanea, "genio del teatro e del cinema" (Fausto Malcovati) e Leoncino d'oro alla Biennale di Venezia nel 2007 per il film *Euforia*.
Agorà ospita lo spettacolo *Illusioni* dall'omonimo testo di successo in Inghilterra, Polonia e Stati Uniti e messo in scena dalla compagnia Big Action Money in esclusiva nazionale.
In scena quattro storie, in un alternarsi imprevedibile di voci e corpi in cui gli attori-personaggi si scambiano ruoli come se ciascuno contenesse in sé tutti e quattro i protagonisti in un unico fluire d'ascolto. Una giostra sorprendente con colpi di scena nel sollevarsi di quesiti che riguardano il tempo e lo spazio in cui fluttuano le nostre vite.
La presenza di Ivan Vyrypaev a Bologna è realizzata in collaborazione tra Agorà e ERT/Emilia Romagna Teatro Fondazione e promossa grazie a Cantiere Vyrypaev. In questa occasione Ivan Vyrypaev presenterà il suo nuovo volume di testi teatrali (edito da Cue Press, tradotto da Teodoro Bonci del Bene), sabato 19 ottobre alle ore 18 a Bologna all'Arena del Sole. Modera Fausto Malcovati.

Giovedì 31 ottobre 2019 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

ASCANIO CELESTINI

Studio di ***Barzellette***

di e con ASCANIO CELESTINI
musiche eseguite dal vivo di Gianluca Casadei

Ascanio Celestini in scena per raccontare il mondo delle barzellette, le quali pescando nel torbido, nell'inconscio, attraverso l'ironia, permettono di appropriarcene per smontarlo e conoscerlo.
Quelle portate in scena sono storielle raccolte da un capostazione e che cambiano di volta in volta: il narratore ha un proprio repertorio, ma non lo riproduce mai per intero, né tantomeno con la stessa sequenza. Lo spettacolo attinge a un corpus di oltre duecento storie raccolte in un libro edito da Einaudi, dal titolo *Barzellette* ed è musicato dal vivo da Gianluca Casadei.

"Le barzellette mi permettono di scavare nel torbido, senza diventare una persona torbida. Sono come una pistola che tolgo di mano a un assassino e uso in maniera ridicola".

Ascanio Celestini

Foto ©Manuela Pellegrini

Venerdì 8 novembre 2019 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

GIULIANA MUSSO

La Scimmia

di e con Giuliana Musso
liberamente ispirato al racconto Una Relazione per un'Accademia di Franz Kafka
testo originale di Giuliana Musso, traduzione e consulenza drammaturgica di Monica Capuani
musiche originali composte ed eseguite da Giovanna Pezzetta
assistente alla regia Eva Geatti
costumi Emmanuela Cossar, trucco Alessandra Santanera
produzione musicale Leo Virgili
produzione La Corte Ospitale, coproduzione Operaestate Festival Veneto

Un essere per metà scimmia e per metà uomo appare sul palcoscenico. È un vero fenomeno: un animale che parla, canta e balla. Un buffone, un mostro comico. È nato dalle ferite dell'anima di Franz Kafka, nel 1917, mentre i nazionalismi facevano tremare le vene dell'Europa. Rivive oggi, dopo cent'anni, in una nuova riscrittura di Giuliana Musso, con una più forte consapevolezza politica ed esistenziale.
Scimmia libera, unica sopravvissuta di una battuta di caccia, catturata, ingabbiata e torturata, non può fuggire e per sopravvivere alla violenza sceglie l'adattamento: imita gli umani che l'hanno catturata, impara ad agire e a ragionare come loro.
La scimmia dunque deve dimenticare la vita nella foresta, rinunciare a se stessa, ignorare la chimica del proprio corpo e così imparare. Imparare il nostro linguaggio.
Impara ad ignorare l'esperienza, a pensare senza sentire.
La Scimmia è il racconto di una strategia di sopravvivenza che prevede la perdita di se stessi e del proprio sentire nel corpo. Si tratta di una rinuncia drammatica: senza quella voce interiore, integra e autentica, come si può esprimere l'intelligenza empatica così indispensabile alla sopravvivenza del vivente?

Sabato 16 novembre 2019 | ore 21
TEATRO DI ARGELATO

ANDREA COSENTINO

Primi passi sulla luna

di e con Andrea Cosentino
indicazioni di regia Andrea Virgilio Franceschi
collaborazione artistica Valentina Giacchetti
produzione Aldes/akròama (2018), Pierfrancesco Pisani (2010) con la collaborazione di Kilowatt Festival, Litta_Produzioni, Teatro Forsennato
con il sostegno di Mibac, Regione Toscana

Dice che la notte del 20 luglio del '69 in tutto il mondo interplanetario
Non c'è stato un furto, un omicidio, una rapina, uno scappellotto.
Erano tutti li davanti a Neil Armstrong. E questo cosa vuol dire?
Vuol dire che se tutti guardassimo di più la televisione il nostro
Sarebbe un mondo migliore

Nell'anniversario dei cinquanta anni dello sbarco sulla Luna, Andrea Cosentino Premio Speciale UBU 2018 inquadra immagini del futuro ormai passate, prendendo spunto dall'allunaggio e passando per il sessantenario della creazione della prima Barbie e i vent'anni dalla morte di Stanley Kubrick.
Lo sbarco sulla luna dà il la a una schiera di improbabili personaggi per discettare di sosia viterbesi di Armstrong e torri gemelle, monoliti, alieni e spiritualità, scimmie, tapiri e licantropi.
Intorno al grande evento mediatico dell'allunaggio del 20 luglio del 1969 e alle sue rappresentazioni, si apre come un cuore, uno squarcio di storia intima, anch'essa forse vera-forse falsa, quasi una confessione offerta in sacrificio, che ha a che fare con la paternità e le fragilità dell'infanzia. Contro la sete di realtà, l'ossessione per le storie vere, i fatti di cronaca e i reality show, Cosentino ci conduce in un viaggio surreale, esilarante e struggente, portato avanti al tempo imperfetto, che è il tempo dei giochi e dei sogni, e che si dissolve al presente.

Foto ©Paolo Cortesi

Sabato 23 novembre 2019 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

ANNA AMADORI – FABRICE MELQUIOT

I girasoli

di Fabrice Melquiot
a cura di Anna Amadori
con la vicinanza dello sguardo di Luigi De Angelis
con Anna Amadori, Consuelo Battiston, Marina Occhionero, Giuliana Bianca Vigogna
musica in scena con il Quartetto Senzaspine
traduzione a cura del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione Università di Bologna
direzione tecnica Alessandro Amato
grazie a Clément Paulet
produzione Liberty in collaborazione con Stagione Agorà e Unione Reno Galliera
con il contributo di Alliance Française di Bologna

Tornano nella stagione Agorà Violet, Black, Blue e Brown: fragili e allo stesso tempo forti e determinate figure femminili de *I girasoli* testo del pluripremiato drammaturgo francese Fabrice Melquiot.
Ne *I girasoli*, tradotto in italiano per la prima volta, lo spaccato quotidiano raccontato è pregno di una dimensione fantastica ed eroica capace di delineare i personaggi ponendoli l'uno di fronte all'altro, come specchi riflessi.
In scena quattro donne: una madre e tre figlie, si muovono nello spazio angusto della casa. La guerra ha il suo esito ed il prezzo è alto e per ognuna diverso. In scena un cast di quattro straordinarie attrici e l'esecuzione musicale dal vivo del Quartetto Senzaspine.

"Donne asserragliate, ossessive, rigide, violente, assillate dal 'fuori' ma recluse. Nel mondo sembrano apparizioni ma leggono il presente con l'acutezza di rapaci in attesa. Al tempo di nuovi femminismi, indago una comunanza di donne oggi - madre e tre figlie - osservo la torsione del desiderio finire in dolore, la solitudine in isolamento, l'amore in fardello". Fabrice Melquiot

Giovedì 5, venerdì 6 dicembre | repliche ore 17, 18, 19, 21 e 22
Domenica 8 dicembre | repliche ore 16, 17, 18, 19 e 21

MUSEO CASA FRABBONI - San Pietro in Casale

FRANCESCA MAZZA E TEATRINO GIULLARE

Bestiario Immaginato

Incontri con creature mai toccate dalla luce del sole

ANTEPRIMA NAZIONALE PRIMA TAPPA DEL PROGETTO ZOOGONIE

di e con Giulia Dall'Ongaro Enrico Deotti Francesca Mazza
produzione Tra un atto e l'altro e Teatrino Giullare
con il contributo della Regione Emilia Romagna

SPETTACOLO PER DUE SPETTATORI ALLA VOLTA
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

I Bestiari catalogano animali reali e immaginari: a questi soprattutto abbiamo guardato, nel continuo interscambio tra natura e cultura, filosofia, immaginazione e leggende.
In queste creature cerchiamo indicazioni di ordine morale, simboli di verità più profonde: qual è la natura della nostra esistenza? Come siamo fatti? Perché siamo diversi da altri esseri?
Chi sono gli altri?
Nel percorso teatrale ideato appositamente all'interno di Museo Casa Frabboni, invitiamo il pubblico a vivere un'esperienza "insolita". Teatro nella sua etimologia più antica è il luogo degli sguardi: dei nostri cinque limitatissimi sensi, sarà pressoché esclusa proprio la vista.
La conoscenza passerà soprattutto attraverso il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto per sollecitare curiosità, stupore, inquietudine. Emozioni che creano il paesaggio interiore, diverso per ognuno, abitato dalla nostra immaginazione.

Francesca Mazza e Teatrino Giullare

Foto ©Giacomo Martinez

Sabato 7 dicembre 2019 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

NELL'AMBITO DEL PROGETTO *È LA MUSICA CHE CI UNISCE!*

CANTODISCANTO in concerto

INGRESSO LIBERO

strumenti a corda, voce Guido Sodo
voce Frida Forlani
darbouka, cajon, pandeiro, drums Paolo Caruso
sax soprano, sax alto Ivan Valentini
contrabbasso Giovanni Calcaterra

e con i partecipanti ai Laboratori musicali del progetto È la musica che ci unisce!
nell'ambito del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale
del Distretto socio-sanitario Pianura Est

È la musica che ci unisce cita una delle prime canzoni di Cantodiscanto, gruppo che lavora fin dalle origini sulla musica popolare, che parla di amicizia e della vicinanza che può creare la musica.
"Estendendo questo concetto a una scala più larga pensiamo che sia di enorme importanza per comunicare fra culture diverse, per trovare affinità invece di differenze.
Abbiamo voluto prendere questa frase come spunto, per un concerto che avrà come filo conduttore il tema delle migrazioni, inteso anche come convivenza di culture diverse".
Canzoni e musiche originali dal repertorio di Cantodiscanto ispirato al Sud italiano e al Mediterraneo e canzoni rivisitate da diversi paesi del mondo.

Foto ©Silvia Corticelli

Domenica 22 dicembre 2019 | ore 18
SALA DON DANTE BOLELLI - San Venanzio di Galliera

NELL'AMBITO DEL PROGETTO *È LA MUSICA CHE CI UNISCE!*

ARCANTO in concerto
Te Deum. Coro per un amico

INGRESSO LIBERO

dedicato a Giuseppe Bertolucci
per soli, coro femminile, due cori misti e voci bianche
testi e musiche di Giovanna Marini
partitura corale di Giovanna Marini e Giovanna Giovannini
musiche commissionate da AngelicA nel 2015
Giovanna Giovannini direzione
Gloria Giovannini coordinamento
e con i partecipanti ai Laboratori musicali di E' la musica che ci unisce!
a cura di Medinsud e Arcanto

Progetto nell'ambito del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale Distretto socio-sanitario Pianura Est

Parlando con Giuseppe Bertolucci spesso ricordavamo i *Dialogues des Carmélites* di George Bernanos di cui ci colpiva il giustissimo riferimento antropologico e sociale sul microcosmo del convento in cui già era viva la lotta sociale, riflesso della vita tumultuosa del mondo esterno travolto dalla Rivoluzione Francese.
Da qui il pensiero di come i momenti storici si assomiglino tutti, col ripetersi di situazioni che provocano nella società scontri, anche molto violenti, mutazioni e vittime innocenti in gran numero.
E mi è venuta voglia di cantare questo: l'avvicendarsi di mutamenti, tempi, segmenti di vite.
Così da alcune frasi delle suore, e la morte della superiora che qui equivale alla fine di un tempo storico, segue un avvicendarsi di fatti, mutazioni, esodi, popolazioni disperate, folle che lottano in un crescendo di vecchio e nuovo ormai senza tempo, che è parte del gran calderone nel quale siamo costretti ad agitarci...
L'ottima Giovanna Giovannini ha poi districato con abilità la matassa di note che le mandavo in un crescendo, anch'io, di voglia di spiegare senza poter spiegare....

Giovanna Marini

Giovedì 26 dicembre 2019 | ore 18.30
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

PREMIO ALBERGHINI

Galà di Santo Stefano

INGRESSO A OFFERTA LIBERA

Artisti: i vincitori del Premio Giuseppe Alberghini
Giovani musicisti della regione Emilia Romagna

Presenta Cristiano Cremonini Direttore artistico Premio G. Alberghini

Torna l'appuntamento con il Galà di Santo Stefano, tradizionale concerto di musica classica volto a valorizzare i giovani talenti che si sono distinti nelle ultime edizioni del concorso musicale regionale Premio Alberghini istituito nel 2015 dall'Unione Reno Galliera in partnership con il Teatro Comunale di Bologna. Significativo il ponte culturale con la Reggia di Caserta, che lo scorso gennaio ha ospitato presso la sontuosa Cappella Palatina il concerto di tre giovani strumentisti cresciuti nel nostro territorio, vincitori del Premio Alberghini.

Foto ©Giovanni Battaglia

Lunedì 30 dicembre 2019 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

GLI OMINI

L'Asta del Santo

Un mercante in fiera sulle vite dei santi!

disegni Luca Zacchini
scritture Giulia Zacchini
con Francesco Rotelli e Luca Zacchini

Lo sapevate che Sant'Antonio da Padova era di Lisbona? E che Santa Barbara è il nomignolo degli esplosivi perché suo babbo morì fulminato subito dopo averla decapitata? Sapete a chi chiedere aiuto in caso di geloni? E chi è il patrono dei rosticcieri? E sapete il perché? E che spesso i perché sono fuori dalla grazia di Dio?
L'Asta del Santo non è solo un gioco. Eppure non si può nemmeno dire sia uno spettacolo teatrale.
Di certo c'è un mazzo di carte. E le vite dei santi. Un uomo solo di fronte alla folla. Un uomo che renderà Natale ogni giorno dell'anno. Che per la gente ha selezionato 52 santi tra i 4000 esistenti per narrarne vita, gesta, miracoli e poi farne un gioco da tavola, o da bettola, o da teatro.
Ogni santo ha una sua storia di straordinarie avventure, sovrannaturali peripezie, impensabili morti, superpoteri. E sta dipinto su una carta. Ogni storia verrà raccontata per vendere tale carta al miglior offerente.

Festeggiamo insieme la fine dell'anno con la comicità coinvolgente del gruppo toscano Gli Omini.

Foto ©Francesco Niccolai

Sabato 11 gennaio 2020 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

SOTTERRANEO

Shakespearology

concept e regia Sotterraneo
in scena Woody Neri
scrittura Daniele Villa
luci Marco Santambrogio costumi Laura Dondoli
sound design Mattia Tuliozi tecnica Monica Bosso
produzione Sotterraneo
sostegno Regione Toscana, Mibact
Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, del network europeo Apap - Performing Europe 2020

Nell'ambito di Progetto Sotterraneo promosso da Agorà e Ater Circuito Regionale dell'Emilia Romagna/ Teatro Comunale Laura Betti, in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione, Ateliersì, Teatro dei Segni, Ravenna Teatro, Scenario Festival

"È da un po' di tempo che volevamo usare il teatro per incontrare Sir William Shakespeare in carne-e-ossa e fare due chiacchiere con lui sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena. Partiamo dall'immaginario collettivo per parlare con Shakespeare. Certo, non sarà il vero, autentico, originario William Shakespeare, ma se riusciamo a incontrare anche uno solo dei possibili Shakespeare, forse l'esperimento potrà dirsi riuscito".
Shakespearology è un one-man-show, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

Foto ©Marco Caselli Nirmal

Venerdì 31 gennaio 2020 | ore 21 e matinée per le scuole
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

MARTA CUSCUNÀ

Giornata della Memoria

È bello vivere liberi

INGRESSO LIBERO. PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

Un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo

ispirato alla biografia di ONDINA PETEANI
prima Staffetta Partigiana d'Italia Deportata ad Auschwitz N. 81 672
ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione Marta Cuscunà
oggetti di scena Belinda De Vito
co-produzione Operaestate Festival Veneto
Marta Cuscunà fa parte del progetto Fies Factory

"È bello vivere liberi!" è l'ultima frase che Ondina Peteani ha scritto a poche settimane dalla morte, quando, in ospedale, il medico le chiese di scrivere, a occhi chiusi, la prima frase che le fosse venuta in mente. Ondina, allora, ha scritto quello che sentiva profondamente: amore per la libertà. Lo spettacolo si ispira alla biografia di Ondina Peteani che, a soli 17 anni, si accende di un irrefrenabile bisogno di libertà e si scopre incapace di restare a guardare, cosciente e determinata ad agire per cambiare il proprio Paese, si arruola allora con la Resistenza e partecipa attivamente alla lotta antifascista.
È bello vivere liberi! è uno spettacolo per riappropriaci della gioia, delle risate, delle speranze dei partigiani che sono state soffocate dallo sterile nozionismo. È uno spettacolo per riscoprire l'atmosfera vitale e vertiginosa di quel periodo della nostra storia in cui tutto sembrava possibile.
Per questo È bello vivere liberi! è dedicato a tutti quelli che l'antifascismo l'hanno studiato solo sui libri di scuola, perché anche per loro la Resistenza diventi "festa d'aprile!".

È bello vivere liberi! festeggia il suo decimo compleanno. Un successo del teatro con cui Marta Cuscunà ha vinto il PREMIO SCENARIO PER USTICA 2009.

Foto ©Umberto Favretto

Sabato 1 febbraio 2020 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

ELENA BUCCI E MARCO SGROSSO

Ottocento

progetto, elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso
interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso
regia Elena Bucci, con la collaborazione di Marco Sgrosso
produzione CTB Centro Teatrale Bresciano
in collaborazione artistica con Le Belle Bandiere

"Ci immergiamo in un secolo pieno di fascino e di trasformazioni, di romanzi indimenticabili e di personaggi emblematici, di lotte per il progresso, la libertà e l'emancipazione e di crudeli e violente repressioni. Questo passato non ci appare più ingannevolmente polveroso: si staglia come un tempo di innovazioni, di scoperte, di ribellione delle arti, di nuovi linguaggi, di grandi storie e ideali, di biografie avventurose. Le sue ricchezze e le sue contraddizioni emanano un fascino potente che ancora nutre il presente. Viaggiamo sulla macchina del tempo del teatro nei panni di due curiosi personaggi talmente innamorati delle arti, della letteratura e della storia da cadervi dentro, come entrassero in un palazzo incantato che si anima dei loro desideri: si popola di personaggi, opere e artisti che, pur appartenendo a culture diverse e a paesi lontani tra loro, si trovano vicini, per visioni, istanze, aperture e rivoluzionari tentativi. Insieme a loro sperimentiamo diversi modi di vivere, guardare, musicare, danzare e raccontare gli esseri umani e il mondo, in un'unica tensione a rendere uniche e preziose le vite di tutti".

Elena Bucci e Marco Sgrosso

Foto © Ilaria Costanzo

Sabato 15 febbraio 2020 | ore 21
TEATRO DI ARGELATO

MASSIMILIANO CIVICA

Scampoli

da Robert Mitchum ad Andrea Camilleri

conferenza-spettacolo a cura di Massimiliano Civica
produzione Teatro Metastasio di Prato

Una serata a metà strada tra una crestomanzia di detti memorabili e il Forse non tutti sanno che... della Settimana Enigmistica: il regista Premio Ubu Massimiliano Civica racconterà aneddoti, pensieri ed episodi della vita di alcuni protagonisti del mondo del teatro e del cinema.
Robert Mitchum, Roberto Rossellini, Jerry Lewis, Emanuele Luzzati, Andrea Camilleri: attraverso le vite di questi e di altri uomini di spettacolo si tenterà di tracciare il ritratto dei nostri artisti ideali, modelli forse irraggiungibili ma proprio per questo 'esemplari'.

Foto © Enrico Fedrigoli

Domenica 16 febbraio 2020
ore 17, 18 e 19
in replica con gli stessi orari
Domenica 23 febbraio 2020 e
Domenica 1 marzo 2020
ISTITUTO RAMAZZINI, CASTELLO - Bentivoglio

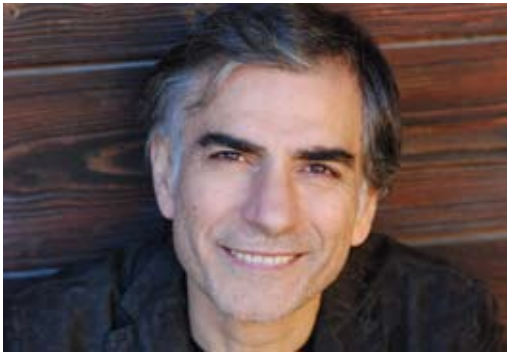
FANNY & ALEXANDER

Se questo è Levi

Ore 17 *Se questo è un uomo* / **ore 18** *Il sistema periodico* / **ore 19** *I sommersi e i salvati*
con Andrea Argentieri
drammaturgia Chiara Lagani regia Luigi De Angelis
organizzazione Ilenia Carrone produzione E/Fanny & Alexander

Se questo è Levi è un ritratto d'attore. È il tentativo di concretizzare l'esperienza del resoconto, a tu per tu con lo scrittore. L'attore Andrea Argentieri veste i panni di Primo Levi, assumendone la voce, le gestualità, le posture, i toni, i discorsi in prima persona. È un incontro diretto in cui lo scrittore testimonia la sua esperienza nei lager con una tecnica di testimonianza lucidissima, di scrematura della memoria, con la trasparenza di uno sguardo capace di esprimere l'indicibile a partire dal perimetro apparentemente sereno della ragione.
Tre luoghi simbolici sono stati individuati in cui incontrare lo scrittore: uno studio privato, un'aula magna e la sala di un consiglio comunale - che saranno ricreati nelle suggestive stanze del **Castello di Bentivoglio /Istituto Ramazzini.** Ognuno di questi tre luoghi esprime una domanda diversa in relazione a tre differenti opere di Levi: *Se questo è un uomo*, *Il sistema periodico*, *I sommersi e i salvati*.
Grazie alla tecnica del remote acting, dell'eterodirezione, Andrea Argentieri compone un ritratto dello scrittore che si basa sulla vertigine di una domanda: *quanto questa testimonianza è ancora urticante e capace di parlarci tramite la sensibilità di un attore che si lascia attraversare dai materiali originali a noi rimasti di quello scrittore?*

Se questo è Levi si compone di tre spettacoli con possibilità di vederli tutti e tre in successione, come "Maratona Levi".



Sabato 22 febbraio 2020 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

SAVERIO LA RUINA

Mario e Saleh

scritto e diretto da Saverio La Ruina
con Saverio La Ruina e un migrante musulmano
musiche originali Gianfranco De Franco
disegno luci Dario De Luca
audio e luci Mario Giordano
organizzazione generale Settimio Pisano
produzione Scena Verticale

All'indomani di un terremoto, in una delle tende allestite nei luoghi del sisma, si ritrovano Mario, un occidentale cristiano e Saleh, un musulmano. La relazione ravvicinata tra i due si evolve tra differenze, svelamenti e riconoscimenti. Eventi esterni e fatti concreti ribaltano le percezioni che hanno l'uno dell'altro. Le certezze che sembrano farsi strada si ridefiniscono continuamente alla luce di quanto accade, sorprendendo loro per primi.

Ho sentito il bisogno di approfondire la materia, non solo attraverso libri, saggi e cronaca, ma dalla viva voce di chi vive sulla sua pelle questa condizione. I due personaggi in scena sono interpretati da me e un migrante musulmano. Scelta che mi si impone dalla percezione di inadeguatezza che provo nell'immaginare uno che si finge altro in un lavoro che vorrebbe arrivare allo spettatore con meno filtri possibili.

Saverio La Ruina

Foto ©Raffaella Cavalieri

Sabato 29 febbraio 2020 | ore 21
BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale

MAURIZIO CARDILLO

legge **Domenica**

INGRESSO LIBERO. PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

di Mario Vargas Llosa
lettura di e con Maurizio Cardillo
in collaborazione con Agorà

Ciò che mi affascina in *Domenica* è anche ciò che mi repelle: la sfida, la violenza, l'ossessione maschile del misurarsi sul piano fisico. Ognuno di questi archetipi si specchia, in Vargas Llosa - Premio Nobel per la letteratura nel 2010, nelle figure dell'amore, dell'amicizia, della morte.
Lima, Perù, anni '50. Miguel e Rubén sono amici e rivali in amore. I due fanno parte di Gli Uccellacci, una banda dedita a grandi bevute di birra e a qualche scazzottata.
Entrambi innamorati di Flora, si sfidano per lei in una gara di nuoto, nelle gelide acque dell'Oceano Pacifico. È inverno. Al momento di tuffarsi in mare hanno entrambi bevuto enormi quantità di birra. A nulla sono valse le esortazioni dei compagni a rimandare la sfida. La gara rischia di mutarsi in tragedia...

La lettura integrale del racconto - edito in *I Cuccioli. I capi,* Einaudi, traduzione di Angelo Morino - permette all'attore di entrare in una spericolata, ammaliante vicinanza con il pubblico, sempre in bilico tra l'oggettività della lettera e la necessaria reinvenzione di ogni parola, ogni frase, ogni respiro di questa grande letteratura.

Sabato 7 marzo 2020 | ore 21
TEATRO LA CASA DEL POPOLO - Castello d'Argile

OSCAR DE SUMMA

#Prometeo

di e con Oscar De Summa
e con Marina Occhionero, Rebecca Rossetti, Luca Carbone
produzione Fondazione Teatro Metastasio di Prato, Arca Azzurra, La Corte Ospitale

Oscar De Summa torna ad indagare la mitologia e il suo ruolo illuminante rispetto alla contemporaneità con il nuovo spettacolo *#Prometeo*.
Prometeo, che dona all'umanità il fuoco, fonte di conoscenza e progresso, in questo ultimo lavoro di De Summa incarna una figura chiave per decifrare il grande cambiamento del nuovo secolo ovvero la rivoluzione dell'informazione e il passaggio al digitale capace di entrare nelle vite di ognuno e modificarle nel profondo. Rivoluzione per certi versi auspicabile e sicuramente inevitabile, che apre una riflessione etica sulla digitalizzazione e automatizzazione di ogni processo che, se da un lato potrebbe essere in grado di liberarci dal giogo del lavoro manuale, dall'altro ci rivela la paura più grande che scorre come un fiume sotterraneo in ogni esistenza: il rischio di cadere nell'oblio del sentirsi inutili.
Il percorso della comprensione di queste forze, della consapevolezza degli strumenti nuovi che la digitalizzazione pone sul tavolo dell'esistenza è l'oggetto di *#Prometeo.*

Sabato 14 marzo 2020 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

MARIANGELA GUALTIERI/TEATRO VALDOCA

Vedo ancora una piccola porta

rito sonoro di e con Mariangela Gualtieri
con Stefano Aiolli, violoncello e voce
con la guida di Cesare Ronconi
cura e ufficio stampa Lorella Barlaam
produzione Teatro Valdoca
con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena

Prosegue l'avventura dentro il sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo e si approfondisce l'incontro fra Mariangela Gualtieri e Stefano Aiolli, giovane strumentista e compositore toscano, incontrato in occasione del *Requiem* musicato da Silvia Colasanti.
Due poemetti aprono e chiudono questo rito sonoro: *Sermone ai cuccioli della mia specie,* esortazione a chiunque abbia cura dell'infanzia e *Dai dormiveglia del sangue*, riflessione ardente intorno al formarsi di una vocazione poetica.
Al centro il canto sulla natura, poesie d'amore, paesaggi interiori brevi come haiku.
La musica e il canto di Aiolli prendono spunto da musiche classiche e contemporanee e da improvvisazioni, sempre in attento dialogo col silenzio e con la nuda voce recitante.
Il titolo significa: mai smettere, neppure nel più terrificante scenario, di vedere la piccola porta dalla quale la bellezza visibile e invisibile continua a chiamarci, a ridestarci.

Sabato 21 marzo 2020 | ore 21
TEATRO BIAGI D'ANTONA - Castel Maggiore

THE BABY WALK - LIV FERRACCHIATI

Un eschimese in Amazzonia

TRILOGIA SULL'IDENTITÀ - CAPITOLO III

ideazione Liv Ferracchiati
scrittura scenica di e con Greta Cappelletti, Laura Dondi, Liv Ferracchiati, Giacomo Marettelli Priorelli e Alice Raffaelli
progetto della compagnia The baby walk

Un eschimese in Amazzonia è uno spettacolo sull'identità di genere.
Il titolo è tratto da una citazione dell'attivista Porpora Marcasciano.
Vincitore del premio Scenario 2017, *Un eschimese in Amazzonia* pone al centro il confronto tra la persona transgender (l'Eschimese) e la società (il Coro).
La presenza degli "eschimesi" nella società chiede a tutti di rimettere in discussione le regole.
La società segue le sue vie strutturate e l'Eschimese si trova, letteralmente, ad improvvisare, perché la sua presenza non è prevista. Anche l'Eschimese è parte degli stessi stereotipi della sua contemporaneità, anzi nella sua stand up comedy è personaggio autentico proprio perché vive e rappresenta la propria inautenticità di abitante del suo tempo.
Un affondo ironico, serrato e amaro nel nostro contesto socio-culturale, un tragitto sul desiderio della felicità tra ricerca personale e il coro della collettività.

Foto ©Antonio Ficai

Sabato 28 marzo 2020 | ore 21
TEATRO DI ARGELATO

ROBERTO ABBIATI E CLAUDIO MORGANTI

Circo Kafka

da Il processo di Franz Kafka
con Roberto Abbiati
e la partecipazione di Johannes Schlosser
regia di Claudio Morganti
musiche a cura di Claudio Morganti e Johannes Schlosser
produzione Teatro Metastasio di Prato, TPE - Teatro Piemonte Europa

Lo spazio scenico è un surrogato di circo.
È il dramma di K, o forse la commedia di K, che si sveglia e trova poliziotti vestiti di tutto punto nella sua camera.
Dunque, una mattina K si sveglia e trova due poliziotti vicino al suo letto. "Beh spiegatemi il motivo della vostra invasione in camera mia!" "Niente. Proprio niente, non possiamo dirle niente".
Kafka immaginò questa situazione negli anni Venti ne *Il processo* e oggi potremmo anche riderne pensandoci, ma se ci pensiamo un po' meglio oggi è come allora e oggi non c'è proprio niente da ridere.
E tutto diventa un circo di marionette, di trapezisti e animali impagliati. E nel circo accoltellano K, che per l'occasione si è messo i guanti bianchi. Nel circo degli animali impagliati la giustizia si diverte.

"...un turbinio di facce, ammiccamenti, suoni, strumenti suonati dal vivo o registrati [...] un chiacchiericcio indistinto di segni che si fa teatro purissimo". (Mario Bianchi, Krapp's Last Post)

Foto ©Giovanni Chiarot

Sabato 4 aprile 2020 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

SILVIA GRIBAUDI

Graces

VINCITORE DELL'AZIONE COLLABORACTION#4 2018/2019
SPETTACOLO SELEZIONATO A NID PLATFORM 2019

coreografia Silvia Gribaudi
drammaturgia Silvia Gribaudi e Matteo Maffesanti
danzatori Silvia Gribaudi, Siro Guglielmi Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo
disegno luci Antonio Rinaldi
assistente tecnico luci Theo Longuemare
direzione tecnica Leonardo Benetollo
costumi Elena Rossi
produzione Zebra coproduzione: Santarcangelo Festival
Con il sostegno di MIBAC
Progetto realizzato con il contributo di ResiDance e IntercettAzioni

Dopo i successi di *A Corpo Libero* e *R.OSA_10 esercizi per nuovi virtuosismi*, Silvia Gribaudi crea uno spettacolo per quattro performers, proseguendo la propria ricerca sul valore estetico, sociale ed intellettuale dello humour e del corpo. *Graces* è un progetto di performance ispirato alla scultura e al concetto di bellezza e natura che Antonio Canova realizzò tra il 1812 e il 1817. Cos'è la bellezza? Come si manifesta? Le grazie sono diventate canone estetico neoclassico, ma prima di ogni cosa incarnano gioia, splendore e prosperità.
Il linguaggio di Silvia Gribaudi continua la sua ricerca sul tempo dell'umorismo e la serietà del gesto che genera la risata partendo da una totale dedizione e serietà del corpo.

Foto ©Andrea Macchia

Sabato 18 aprile 2020 | ore 18 e ore 21
VILLA SMERALDI - San Marino di Bentivoglio

DARIA DEFLORIAN E ANTONIO TAGLIARINI

Scavi

un progetto di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
scritto ed interpretato da Francesco Alberici, Daria Deflorian e Antonio Tagliarini
consulenza letteraria di Morena Campani
accompagnamento e distribuzione internazionale Francesca Corona
organizzazione di Anna Damiani foto di Elizabeth Carecchio
una coproduzione A.D. e Festival di Santarcangelo
in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi
residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t Roma

Scavare con pazienza, come fanno gli archeologi, per trovare una nota a margine, un pensiero inespresso, un'idea appena abbozzata, la fotografia di una scena non montata. È l'incontro con il processo creativo, un materiale vasto, fitto, grezzo, del quale l'opera è solo la punta dell'iceberg. Così Daria Deflorian e Antonio Tagliarini, insieme a Francesco Alberici, si sono avvicinati al primo film a colori di Michelangelo Antonioni, *Il deserto rosso.*
Scavi è una performance per spazi non teatrali emersa da queste ricerche, un progetto autonomo e parallelo allo spettacolo *Quasi niente*, un lavoro attorno alla figura della protagonista del film *Il deserto rosso*, Giuliana, una "selvatica vestita elegante" che si fa carico di quella marginalità che da sempre attrae i due artisti.
Scavi si terrà nelle bellissime sale di Villa Smeraldi – Museo della civiltà contadina.

"*Scavi* rappresenta pienamente la poetica di artisti che stanno profondamente rinnovando il nostro teatro" Massimo Marino *Doppiozero*

Da giovedì 23 a lunedì 27 aprile 2020
ore 18
SPETTACOLO ITINERANTE - CASTEL MAGGIORE

KEPLER-452

Lapsus Urbano // Resistenza

INGRESSO LIBERO. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Spettacolo per 40 spettatori. Il punto di partenza dello spettacolo verrà comunicato successivamente

regia Kepler-452 (Baraldi, Borghesi)
drammaturgia Enrico Baraldi, Nicola Borghesi, Riccardo Tabilio
suono Alessandro Amato
coordinamento Michela Buscema
progetto a cura di Stagione Agorà e Kepler-452
con il patrocinio di ANPI Castel Maggiore e con la collaborazione della Direzione didattica di Castel Maggiore

In *Lapsus Urbano* un gruppo di spettatori guidato da una voce in cuffia compie un viaggio a piedi attraverso il paesaggio urbano di un centro abitato, di un quartiere, di una città.
Camminando per osservare, fermarsi e posare lo sguardo là dove solitamente si è abituati a passare.
Molte cose sono già passate prima di noi e spesso hanno lasciato segni, visibili o nascosti, come cicatrici su un tessuto vivo che continua a trasformarsi. La memoria dei luoghi è conservata nei ricordi e nelle voci di chi li abita e nei segni che il tempo ha sedimentato tra gli strati di cemento, case, parchi, ferrovie...
In *Lapsus Urbano // Resistenza* pensato appositamente per Agorà e per la ricorrenza del 25 aprile, il tessuto urbano del comune di Castel Maggiore verrà osservato attraverso la lente della memoria della Resistenza partigiana, attraversando le voci di chi, tra gli abitanti, della Resistenza ha una esperienza diretta e di chi, invece, oggi la vive come una ricorrenza distante e vuota di un senso di memoria, una voce narrante guiderà il gruppo di spettatori nella ricerca, oggi, del senso del ricordare, osservando i segni del passato e interrogando il presente.

Foto ©Aleksandra Pavloff

Venerdì 8 maggio 2020 | ore 21
ORATORIO SAN GIUSEPPE - San Giorgio di Piano

MARCO SGROSSO

legge A colpi d'ascia un'irritazione di Thomas Bernhard

INGRESSO LIBERO. PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

traduzione Agnese Grieco e Renata Colorni
riduzione drammaturgica, mise en espace e interpretazione Marco Sgrosso
musiche di Cristiano Arcelli sassofoni, flauto e clarinetto basso
luci e suono Roberto Passuti
stazione prima: una lettura

Per la prima volta Marco Sgrosso legge *A colpi d'ascia – un'irritazione*, riduzione dal romanzo di Thomas Bernhard tra i più fulminanti autori austriaci, prima tappa di un nuovo progetto dedicato all'autore.

"Folgorato dallo stile fulmineo della scrittura di Bernhard, dall'intreccio di reiterazioni e assonanze che rendono i suoi testi simili a partiture musicali, l'idea di lavorare su questo romanzo mi seduce da tempo per il fascino del narratore, uomo tormentato e aggressivo, simile a un animale braccato, che - dopo *Ella* di Achternbusch e *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskji - segna per me la chiusura di una trilogia dedicata al tema dell'identità frantumata: figure accomunate dall'urgenza di raccontarsi con sincerità impietosa attraverso un flusso di parole che sono una pioggia di pietre nella corsa verso la conclusione. E mi ha colpito l'analisi dell'artista "in conflitto", incatenato al suo universo quanto più vorrebbe fuggirlo. Con spietata ironia, Bernhard scandaglia miserie, vizi e ipocrisie dell'ambiente artistico. Senza sconti per nessuno, letteralmente '*a colpi d'ascia*', disegna implacabili ritratti di attori, musicisti, scrittori e intellettuali riuniti nell'atroce mondanità di una "cena artistica", dove falsità, invidie, arroganze e meschinità affiorano senza pudore e il suicidio di un'amica comune diventa palcoscenico di ridicole vanità".

Marco Sgrosso

Sabato 9 maggio 2020 | ore 21
TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

COMPAGNIA TEATRALE ENZO MOSCATO/CASA DEL CONTEMPORANEO

Modo Minore

interpretazione, testo e regia Enzo Moscato
progetto, arrangiamenti e direzione musicale Pasquale Scialò
organico strumentale da camera in scena
sequenze tratte dal cortometraggio Modo Minore di Enzo Moscato
organizzazione Claudio Affinito

"Dall'ultimo e romantico Carosone di Giacca rossa 'e russetto; dall'imperituro e quasi modernista Sergio Bruni di 'O jukebox 'e Carmela; dall'ironico Ugo Calise al malinconico Enzo Di Domenico.. Teddy Reno, Bruno Martino, Giorgio Gaber, Luigi Tenco, Pino Donaggio, Sonny and Cher, Equipe '84, Dalida e Gloria Christian ... ecco, in sintesi, la sfilata, o defilé, di artisti, autori e 'glamorous' canzoni d'epoca, che attraversa *Modo Minore*, che scanzonatamente si muove danzando discretamente – in modo minore, appunto, vale a dire in umiltà – dal cuore agli arti, dal centro al margine (e viceversa) del complesso e al contempo leggerissimo e giocoso impero canoro – napoletano ed internazionale relativo agli ultimi tre decenni del '900". Enzo Moscato

Modo Minore è uno spettacolo musicale, pensato come un viaggio obliquo nella canzone napoletana ed internazionale tra gli anni '50, '60 e '70, con il contrappunto di testi originali di Enzo Moscato, autentico e grande maestro del teatro.

Sabato 16 maggio 2020 | ore 21
PORTA FERRARA - San Giorgio di Piano

PAOLO NORI

Repertorio dei soprannomi

della città e della provincia di Bologna

Lettura corale

INGRESSO LBERO
(In caso di maltempo la lettura si terrà al chiuso)

"I soprannomi sono delle minuscole, insignificanti onde sonore, durano per secoli (da noi i soprannomi si ereditavano, come i cognomi), hanno un'energia invidiabile che noi abbiamo cercato di catturare e di restituire".
Una serata speciale dedicata ai soprannomi per raccontare il caleidoscopio di storie racchiuse nelle nostre città.
Prima della prossima pubblicazione, verrà letto il *Repertorio dei soprannomi della città e della provincia di Bologna*, un'avventura collettiva di scrittura tenuta da Paolo Nori con un gruppo di partecipanti, a seguito del laboratorio promosso da Agorà.
"Raccontare il motivo di un soprannome è raccontare una storia. L'idea è che raccontando una cosa marginale, di secondo piano, non ufficiale, come i soprannomi, salti fuori una faccia della città non ufficiale e quindi forse più vera e più interessante di quella che va a finir sulle lapidi o nei libri di storia".

Paolo Nori

Sabato 23 maggio 2020 | ore 21
CENTRO SOCIALE PERTINI - Castel Maggiore

NICOLA BORGHESI E LODO GUENZI

Capitalismo magico

uno spettacolo di Kepler-452
di e con Nicola Borghesi e Lodovico Guenzi

"There is no alternative amava ripetere Margaret Thatcher riferendosi, naturalmente, al capitalismo. A noi che abbiamo trent'anni oggi non ce lo hanno nemmeno mai detto, tanto era evidente. Il cammino della nostra vita dentro il capitalismo sembra a volte la traversata di una landa desolata che perde via via linfa e colore. A volte la notte non dormiamo, stretti al cuore e alla testa da una strana ansia che non sappiamo dire, pieni di domande vaghe e spaventose. Forse è il terrore che si spengano anche le ultime scintille di non identico che stanno dentro e fuori di noi.
Come sempre la risposta è fuori dalle mura di casa, all'esterno, in una passeggiata. Forse camminando possiamo cogliere ciò che, dentro al capitalismo, ancora non è identico, conserva una propria forza autonoma, una sorta di sottile magia che viene da lontano e ancor più lontano conduce. *Capitalismo magico* è una passeggiata di due amici di una vita, storditi e disorientati nell'alba dei trent'anni, alla ricerca di ciò che nella realtà ancora pulsa di una viva, inspiegabile, perturbante magia. Il tentativo di accendere un fuoco partendo da poche scintille e guardarlo ardere rapiti per poi pensare, anche solo per un istante che, forse, un'alternativa da qualche parte c'è".

Nicola Borghesi e Lodo Guenzi

A seguire, per festeggiare il gran finale della stagione Agorà, serata danzante a cura del Centro Pertini e crescentine.

Biglietti e abbonamenti

Intero: € 12 - Ridotto*: € 10 | Under 18 anni: € 5 | Sconto gruppo minimo 5 persone (biglietto € 8) ingresso omaggio per persone con disabilità

Fuori abbonamento
Le stagioni invisibili - Danza e paesaggio in Agorà: biglietto unico comprensivo di 4 appuntamenti € 12.

Bestiario Immaginato: € 5

Se questo è Levi – Fanny & Alexander: biglietto per i singoli spettacoli € 6; biglietto cumulativo "Maratona Levi" per i tre spettacoli: € 15

Abbonamenti
Carnet 4 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 35
Carnet 6 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 50
Carnet 8 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 65
Carnet 10 appuntamenti (con scelta degli spettacoli e del posto): € 80
I carnet non sono nominali

Gli abbonamenti possono essere acquistati nei teatri nelle sere di spettacolo; ai Soci di Coop Reno che acquisteranno un abbonamento per la stagione teatrale 2019/2020 sarà riconosciuto un buono spesa Coop Reno pari al 30% del prezzo dell'abbonamento acquistato.

Vendita on line di biglietti interi e ridotti sul sito www.vivaticket.it e nei punti vendita vivaticket tra cui: Coop Reno di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

* Under 26 anni, over 65, soci Coop Reno e Coop Alleanza 3.0, younger card, possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera, possessori Card Musei Metropolitani, accompagnatori persone con disabilità.

Informazioni e prenotazioni

Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13
Telefono, WhatsApp e SMS: 333.8839450 | email: biglietteria.teatri@renogalliera.it
Per gli spettacoli a ingresso libero si consiglia la prenotazione
Per il programma completo: www.renogalliera.it/agora www.stagioneagora.it

#stagioneagora Seguici su

@renogalliera
@associazioneliberty

@LibertyAssCult

@libertyassociazione

Modulo per la prenotazione abbonamenti

Prenota qui il tuo abbonamento e gli spettacoli fuori abbonamento. Come? Tramite

- telefono al **333.883.94.50**
- email a **biglietteria.teatri@renogalliera.it**
- il presente modulo, da **consegnare nella serata del primo spettacolo scelto**

Compila con i tuoi dati

NOME .....

COGNOME .....

COMUNE .....

RECAPITO TEL .....

EMAIL .....

Fuori abbonamento

INGRESSO 5 EURO

BESTIARIO IMMAGINATO

☐ 5 dicembre ore.....
☐ 6 dicembre ore.....
☐ 8 dicembre ore.....

INGRESSO 12 EURO

Biglietto unico per 4 appuntamenti

☐ LE STAGIONI INVISIBILI
DANZA E PAESAGGIO IN AGORÀ

SE QUESTO È LEVI

ore 17	SE QUESTO È UN UOMO	€ 6
ore 18	IL SISTEMA PERDUTO	€ 6
ore 19	I SOMMERSI E I SALVATI	€ 6
dalle 17 alle 19	MARATONA LEVI - tutti e 3 gli spettacoli	€ 15

Spettacoli in abbonamento

☐	28 settembre 2019	SE MI DICONO DI VESTIRMI DA ITALIANO...
☐	12 ottobre 2019	IN NOME DEL PADRE
☐	19 ottobre 2019	ILLUSIONI
☐	31 ottobre 2019	STUDIO DI BARZELLETTE
☐	8 novembre 2019	LA SCIMMIA
☐	16 novembre 2019	PRIMI PASSI SULLA LUNA
☐	23 novembre 2019	I GIRASOLI
☐	30 dicembre 2019	L'ASTA DEL SANTO
☐	11 gennaio 2020	SHAKESPEAROLOGY
☐	1 febbraio 2020	OTTOCENTO
☐	15 febbraio 2020	SCAMPOLI
☐	22 febbraio 2020	MARIO E SALEH
☐	7 marzo 2020	#PROMETEO
☐	14 marzo 2020	VEDO ANCORA UNA PICCOLA PORTA
☐	21 marzo 2020	UN ESCHIMESE IN AMAZZONIA
☐	28 marzo 2020	CIRCO KAFKA
☐	4 aprile 2020	GRACES
☐	18 aprile 2020	SCAVI
☐	9 maggio 2020	MODO MINORE
☐	23 maggio 2020	CAPITALISMO MAGICO

☐ 16 febbraio	☐ 23 febbraio	☐ 1 marzo
☐ 16 febbraio	☐ 23 febbraio	☐ 1 marzo
☐ 16 febbraio	☐ 23 febbraio	☐ 1 marzo
☐ 16 febbraio	☐ 23 febbraio	☐ 1 marzo

Con il sostegno di

Regione Emilia-Romagna

Main sponsor

Unipol GRUPPO

GRUPPO HERA

Sponsor

coop Alleanza 3.0

coop Reno

GRUPPO CAMST

società dolce

ARIOSTEA Broker

LA CHI TER

BORGHI IMPIANTI OLEODINAMICI S.p.A.

EMILBANCA BCC CREDITO COOPERATIVO

energy group
3D PRINTING AND DIGITAL MANUFACTURING
www.energygroup.it THESIS GROUP

roboqbo INNOVATING FOOD TEK

ASA AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.C.p.A.
SOCIETA' DEL GRUPPO HERA
VIA SALICETO 69/A - CASTEL MAGGIORE

Con la partecipazione di

associazione teatrale emilia romagna
circuito regionale multidisciplinare

Con la collaborazione di

Progetto Le stagioni invisibili - Ciclo Coreografico Infinito / The Creation of Seasons

Con il contributo di

Con il sostegno del MiBAC e di SIAE,
nell'ambito dell'iniziativa "Per Chi Crea"

Con la collaborazione di

Impianto di discarica post operativa di Galliera

Un progetto di

UNIONE RENO GALLIERA

Unione di otto Comuni nell'area metropolitana di Bologna

ARGELATO
BENTIVOGLIO
CASTELLO D'ARGILE
CASTEL MAGGIORE
GALLIERA
PIEVE DI CENTO
SAN GIORGIO DI PIANO
SAN PIETRO IN CASALE

Liberty

www.associazioneliberty.it

Coordinamento

UNIONE RENO GALLIERA